



NEL 2023 IL VALORE AGGIUNTO PIACENTINO HA SUPERATO I 10 MILIARDI DI EURO. EVOLUZIONE POSITIVA PER COSTRUZIONI, AGRICOLTURA E SERVIZI, MENO PER L'INDUSTRIA. VALORE AGGIUNTO PROCAPITE A 36.200 EURO, CON PIACENZA 19^a NELLA GRADUATORIA DELLE 107 PROVINCE ITALIANE.

IL VALORE AGGIUNTO TOTALE

Il valore aggiunto totale realizzato nel 2023¹ dal sistema economico piacentino è stato di 10.312 milioni di euro, 635 in più rispetto al 2022, con una variazione positiva del 6,6%, poco sopra a quella media dell'Emilia-Romagna (+6,1%), ma inferiore a quella nazionale (+8,8%). E' quanto emerge dai dati recentemente pubblicati (*novembre 2024*) dal Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, ente di ricerca di Unioncamere nazionale, che ha elaborato le stime del valore aggiunto prodotto lo scorso anno nelle province italiane². L'ulteriore sviluppo della ricchezza prodotta a Piacenza nel 2023 interviene dopo quello molto più consistente messo a segno nel 2022 (+13,3% a prezzi correnti), che però risulta amplificato dall'elevata inflazione registrata in quell'anno a causa delle tensioni internazionali sui mercati dell'energia e delle materie prime dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino³.

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti, TOTALE ATTIVITA' ECONOMICHE. Piacenza a confronto. (Dati in milioni di euro).

	2023	2022	2021	2020	2019	var%23-22	var%22-21	var%21-20	var%20-19	var%23-19	
Piacenza	10.312,0	9.674,8	8.539,3	8.044,8	8.691,7	6,6	13,3	6,1	-	7,4	18,6
Parma	19.597,2	18.447,8	15.686,5	14.568,0	15.840,7	6,2	17,6	7,7	-	8,0	23,7
Cremona	12.677,8	11.914,9	10.293,4	9.659,6	10.357,0	6,4	15,8	6,6	-	6,7	22,4
Lodi	6.821,4	6.409,5	5.718,9	5.368,8	5.507,8	6,4	12,1	6,5	-	2,5	23,8
Pavia	14.925,8	14.001,5	12.273,0	11.548,8	12.412,0	6,6	14,1	6,3	-	7,0	20,3
Emilia-Romagna	172.089,1	162.209,4	143.524,0	134.419,6	147.099,8	6,1	13,0	6,8	-	8,6	17,0
Italia	1.910.056,4	1.755.750,4	1.589.733,8	1.498.465,7	1.605.640,3	8,8	10,4	6,1	-	6,7	19,0

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

¹ Per valore aggiunto si intende l'incremento di valore che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi finali grazie ai fattori produttivi adoperati (capitale e lavoro) a partire da beni e risorse primarie iniziali. Rappresenta l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. Il valore aggiunto è qui calcolato a prezzi base (cioè al netto delle imposte sui prodotti finali e al lordo dei contributi alla produzione) e correnti (cioè riferiti all'anno indicato).

² Tali stime sono da considerarsi preliminari, in attesa di quelle ufficiali dell'Istat.

³ Nel 2022, in Italia, la variazione dei prezzi alla produzione rispetto all'anno precedente è stata in media di + 34,4% nell'industria, di +17,7% nell'agricoltura, di + 8,2% nelle costruzioni, e di +3,9% nel totale dei servizi (Fonte: Istat).

Rispetto al 2019 il valore aggiunto provinciale è aumentato del 18,6%, evidenziando una capacità di ripresa del nostro sistema economico territoriale dai minimi della pandemia che è in questo caso in linea con l'andamento nazionale (+19,0%), e sempre leggermente superiore a quello regionale (+17,0%). Come mostrano i dati della tabella, la crescita della ricchezza prodotta dalla economia piacentina rispetto al pre-Covid è stata tuttavia meno consistente a confronto con quella osservata nelle province confinanti, in particolare – sulla direttrice della Via Emilia - di Lodi (+23,8%) e Parma (+23,7%), ma anche – lungo l'asse del Po - di Cremona (+22,4%) e Pavia (+20,3%).

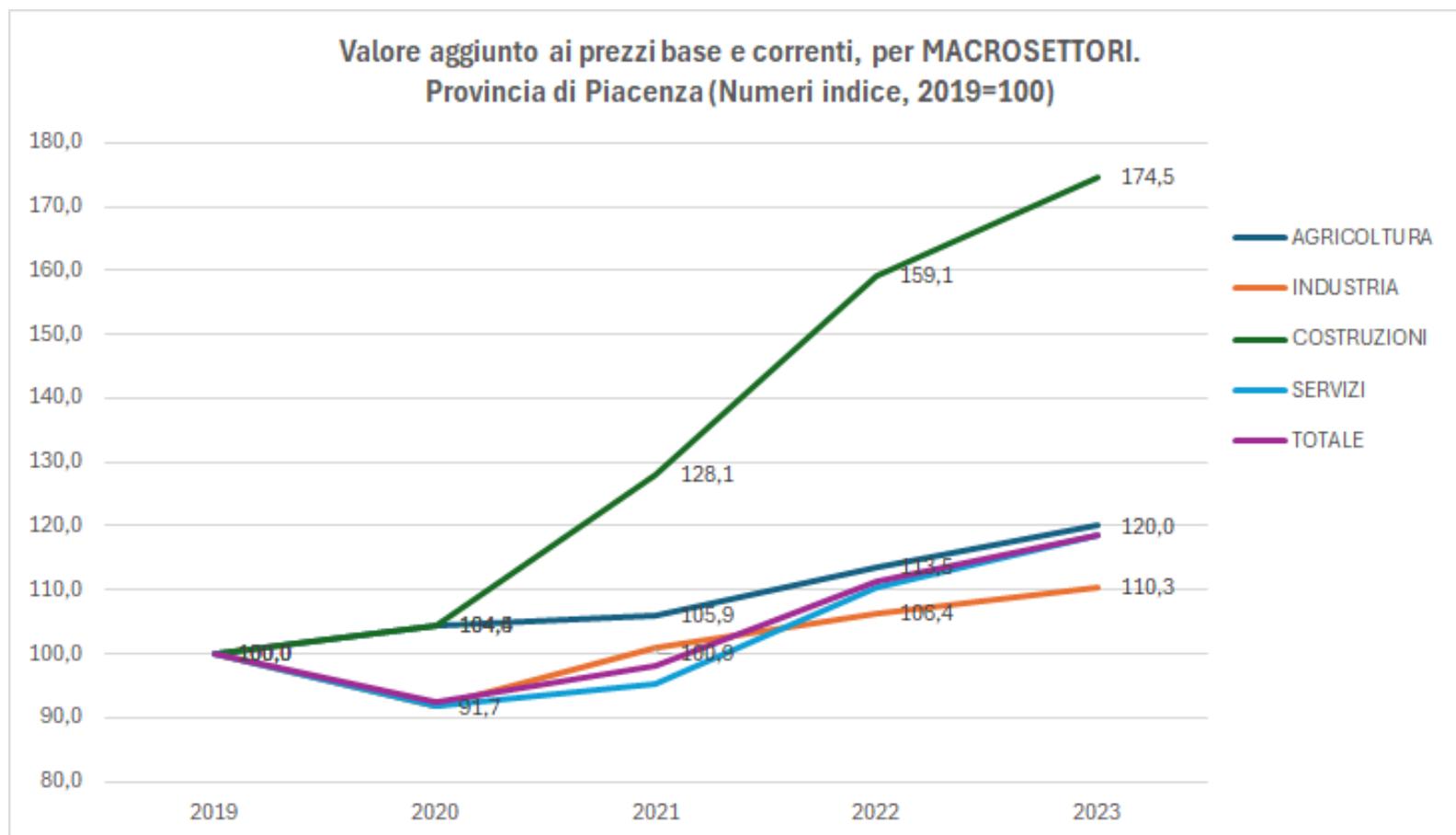
Il minor dinamismo nella creazione del valore aggiunto totale da parte delle imprese della provincia di Piacenza rispetto a quelle dei contesti territoriali limitrofi trova spiegazione analizzando più nel dettaglio i diversi macrosettori considerati nello studio del Tagliacarne.

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti, per MACROSETTORI, in provincia di Piacenza. (Dati in milioni di euro).

	2023	2022	2021	2020	2019	var%23-22	var%22-21	var%21-20	var%20-19	var%23-19
AGRICOLTURA	341,7	323,2	301,6	297,1	284,7	5,7	7,2	1,5	4,4	20,0
INDUSTRIA	2.340,1	2.257,0	2.139,2	1.944,3	2.120,7	3,7	5,5	10,0	- 8,3	10,3
COSTRUZIONI	555,5	506,5	407,8	332,8	318,4	9,7	24,2	22,5	4,5	74,5
SERVIZI	7.074,7	6.588,1	5.690,8	5.470,6	5.967,9	7,4	15,8	4,0	- 8,3	18,5
TOTALE	10.312,0	9.674,8	8.539,3	8.044,8	8.691,7	6,6	13,3	6,1	- 7,4	18,6

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

In particolare, sembra imputabile all'evoluzione del valore aggiunto prodotto da manifatturiero, estrattivo e *utilities* (l'**industria in senso stretto**), che aumenta del 3,7% nel 2023, del 5,5% nel 2022, e complessivamente del 10,3% tra il 2019 e il 2023 (da 2.121 a 2.340 milioni di euro), con una velocità notevolmente inferiore a quella media provinciale, accusando le difficoltà presenti sui mercati a seguito del peggioramento del quadro geopolitico internazionale. Difficoltà che hanno frenato certamente meno il settore delle **costruzioni**, il quale, grazie all'orientamento al mercato interno e agli straordinari incentivi statali riservati al comparto (bonus e superbonus 110 per cento) nella fase post-pandemica, evidenzia le migliori performance nella creazione di ricchezza, facendo registrare ancora nel 2023 un incremento di quasi il 10% sull'anno precedente, dopo il +24,2% nel 2022 e il + 22,5% nel 2021, in totale +74,5% rispetto al 2019 (da 318 a 555 milioni). Il comparto dei **Servizi** e quello dell'**Agricoltura** si sono contraddistinti invece per andamenti complessivi attorno alla media provinciale. Il primo, che pesa da solo per oltre due terzi sul valore aggiunto provinciale e comprende anche logistica (settore dove siamo fortemente specializzati), commercio, ricettività turistica e ristorazione, segna nel 2023 un aumento di quasi mezzo miliardo di euro rispetto al 2022 (+7,4%) e di 1,1 miliardi rispetto al 2019 (+18,5%). Il secondo arriva alla fine del 2023 a realizzare un valore aggiunto pari a 342 milioni di euro, con un incremento del 5,7% sull'anno precedente e del 20% rispetto al pre-Covid.



Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

Maggiori informazioni si possono ottenere osservando nello specifico il comportamento di ogni settore nel più ampio contesto nazionale, regionale e delle province limitrofe, come riportato nelle tabelle successive.

Da questo punto di vista, per quanto riguarda l'**industria in senso stretto**, risulta subito evidente come le *performance* del valore aggiunto a Piacenza siano state in generale meno buone rispetto a quelle degli altri contesti territoriali. Ciò non tanto nel 2023 e nel 2021, dove il nostro comparto spunta

variazioni sull'anno precedente che risultano tutto sommato in linea con quelle medie nazionali e regionali, quanto nel 2022 (l'anno della crisi internazionale), quando il valore aggiunto industriale è cresciuto da noi solo del 5%, aumentando molto di più altrove, del 12,5% circa in regione e in Italia, del 17-19 per cento a Cremona e Pavia e del 21-23 per cento a Parma e Lodi. Il recupero rispetto al pre-pandemia, fermatosi così a +10% nel piacentino, arriva invece a mostrare tassi di variazione fino a tre volte superiori nelle province confinanti, compresi tra il 25 e il 33 per cento⁴.

Se questa è la situazione per l'industria, certamente meglio hanno fatto il settore delle costruzioni e il settore agricolo.

Il **comparto edile** piacentino, insieme a quelli di Lodi e di Cremona, evidenzia infatti (anche grazie al fatto di non aver subito flessioni nell'anno del Covid⁵) uno dei tassi di sviluppo della ricchezza più elevati nel medio periodo, +74,5% tra il 2019 e il 2023, sopra la media regionale (+55,3%) e nazionale (+61%), oltre che sopra ai risultati messi a segno da Pavia (+42,5%) e Parma (+33,7%).

Allo stesso modo, anche il **settore agricolo** provinciale sperimenta – sempre tra il 2019 e il 2023 - una dinamica del valore aggiunto molto positiva (+20,0%)⁶ nel confronto interprovinciale, ai vertici per ritmo di crescita, allineato a quello delle province di Parma (+20,6%) e di Cremona (+21,1%) e notevolmente superiore a quello dell'Emilia-Romagna (+6,9%).

Per quanto riguarda invece il valore aggiunto realizzato dal **settore dei servizi** Piacenza mostra nel periodo considerato un andamento sostanzialmente simile a quello degli altri ambiti territoriali. Ciò si può osservare (al di là di qualche scostamento puntuale) sia a livello delle singole variazioni annuali, sia a livello della variazione complessiva di medio periodo (2023-19), con il piacentino (+18,5%) che si colloca al secondo posto per tasso di crescita, dopo Parma (+20,5%), ma comunque non molto distante da Pavia (+17,6%), Cremona (+16,8%) e Lodi (+16,2%), oltre che dalla media nazionale (+16,3) e regionale (+15,3).

⁴ Questo minor dinamismo del sistema industriale locale in termini di valore aggiunto (peraltro già rilevato in precedenti report) contrasta in qualche modo con i risultati delle analisi compiute attraverso altri dati che utilizziamo per monitorare il comparto (come i dati Asia sull'occupazione, o quelli delle indagini di Unioncamere Emilia-Romagna), e che invece riportano spesso una migliore intonazione della manifattura piacentina nel confronto tra territori, quanto meno rispetto alle medie nazionali e/o regionali. Ad esempio, prendendo in considerazione gli addetti alle unità locali dell'industria manifatturiera del DB Asia, questi sono aumentati tra il 2019 e il 2022 (l'anno più recente al momento disponibile) del 3,3% a Piacenza, circa il doppio rispetto all'1,2% dell'Emilia-Romagna e all'1,4% dell'Italia (cfr. il report al link https://statistica.provincia.pc.it/Allegati/Livelli/nota_Asia_2022_piacenza_ott2024_28102024-103442.pdf). Anche le indagini Unioncamere riferite agli anni dal 2019 al 2023 che confrontano le prestazioni dell'industria piacentina con quella regionale (cfr. i numeri 37, 39, 41, 43 e 45 di Piacenz@ <https://www.piacenzaeconomia.it/>) hanno evidenziato quasi sempre dinamiche più positive per produzione, fatturato totale e fatturato con l'estero.

⁵ Come invece è successo nelle province di Parma, Cremona e Pavia.

⁶ Anche in questo caso il trend è stato sempre ascendente e non si è arrestato nemmeno nel 2020.

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti, AGRICOLTURA. Piacenza a confronto (Dati in milioni di euro)

	2023	2022	2021	2020	2019	var%23-22	var%22-21	var%21-20	var%20-19	var%23-19
Piacenza	341,7	323,2	301,6	297,1	284,7	5,7	7,2	1,5	4,4	20,0
Parma	437,8	420,5	380,9	379,3	363,0	4,1	10,4	0,4	4,5	20,6
Cremona	604,5	537,6	514,9	500,0	499,1	12,4	4,4	3,0	0,2	21,1
Lodi	219,7	201,9	209,0	194,2	188,8	8,8	- 3,4	7,6	2,9	16,4
Pavia	366,3	355,7	311,2	302,0	345,5	3,0	14,3	3,1	- 12,6	6,0
Emilia-Romagna	3.744,7	3.633,7	3.464,7	3.419,0	3.501,9	3,1	4,9	1,3	- 2,4	6,9
Italia	39.511,7	37.771,1	34.755,5	33.303,6	34.339,4	4,6	8,7	4,4	- 3,0	15,1

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti, INDUSTRIA. Piacenza a confronto (Dati in milioni di euro)

	2023	2022	2021	2020	2019	var%23-22	var%22-21	var%21-20	var%20-19	var%23-19
Piacenza	2.340,1	2.257,0	2.139,2	1.944,3	2.120,7	3,7	5,5	10,0	- 8,3	10,3
Parma	6.404,5	6.148,7	5.067,4	4.522,0	4.974,2	4,2	21,3	12,1	- 9,1	28,8
Cremona	3.858,3	3.670,4	3.086,2	2.768,8	3.023,5	5,1	18,9	11,5	- 8,4	27,6
Lodi	1.768,7	1.723,7	1.406,9	1.250,4	1.332,4	2,6	22,5	12,5	- 6,2	32,7
Pavia	3.491,4	3.396,6	2.910,0	2.634,1	2.783,1	2,8	16,7	10,5	- 5,4	25,4
Emilia-Romagna	47.202,5	45.121,3	40.055,2	36.172,4	40.562,2	4,6	12,6	10,7	- 10,8	16,4
Italia	377.869,8	361.844,4	321.724,1	292.214,5	314.619,5	4,4	12,5	10,1	- 7,1	20,1

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti, COSTRUZIONI. Piacenza a confronto (Dati in milioni di euro)

	2023	2022	2021	2020	2019	var%23-22	var%22-21	var%21-20	var%20-19	var%23-19
Piacenza	555,5	506,5	407,8	332,8	318,4	9,7	24,2	22,5	4,5	74,5
Parma	1.036,7	969,1	815,8	674,3	775,4	7,0	18,8	21,0	- 13,0	33,7
Cremona	659,8	633,8	447,1	353,0	368,2	4,1	41,7	26,7	- 4,1	79,2
Lodi	408,1	356,5	256,9	214,8	179,5	14,5	38,8	19,6	19,7	127,4
Pavia	859,1	782,3	621,0	520,9	602,7	9,8	26,0	19,2	- 13,6	42,5
Emilia-Romagna	9.048,0	8.519,8	6.649,4	5.416,6	5.826,2	6,2	28,1	22,8	- 7,0	55,3
Italia	110.284,3	101.920,2	78.576,9	65.844,1	68.487,8	8,2	29,7	19,3	- 3,9	61,0

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti, SERVIZI. Piacenza a confronto (Dati in milioni di euro)

	2023	2022	2021	2020	2019	var%23-22	var%22-21	var%21-20	var%20-19	var%23-19
Piacenza	7.074,7	6.588,1	5.690,8	5.470,6	5.967,9	7,4	15,8	4,0	- 8,3	18,5
Parma	11.718,2	10.909,6	9.422,4	8.992,4	9.728,1	7,4	15,8	4,8	- 7,6	20,5
Cremona	7.555,2	7.073,1	6.245,1	6.037,7	6.466,1	6,8	13,3	3,4	- 6,6	16,8
Lodi	4.424,9	4.127,5	3.846,2	3.709,5	3.807,2	7,2	7,3	3,7	- 2,6	16,2
Pavia	10.209,1	9.466,9	8.430,7	8.091,8	8.680,7	7,8	12,3	4,2	- 6,8	17,6
Emilia-Romagna	112.093,9	104.934,7	93.354,7	89.411,6	97.209,5	6,8	12,4	4,4	- 8,0	15,3
Italia	1.382.390,7	1.291.048,2	1.154.677,3	1.107.103,6	1.188.193,6	7,1	11,8	4,3	- 6,8	16,3

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

Composizione settoriale del valore aggiunto. Anni 2023 e 2019. Piacenza a confronto. (valori percentuali).

	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
2023					
Piacenza	3,3	22,7	5,4	68,6	100,0
Parma	2,2	32,7	5,3	59,8	100,0
Cremona	4,8	30,4	5,2	59,6	100,0
Lodi	3,2	25,9	6,0	64,9	100,0
Pavia	2,5	23,4	5,8	68,4	100,0
Emilia-Romagna	2,2	27,4	5,3	65,1	100,0
Italia	2,1	19,8	5,8	72,4	100,0
2019					
Piacenza	3,3	24,4	3,7	68,7	100,0
Parma	2,3	31,4	4,9	61,4	100,0
Cremona	4,8	29,2	3,6	62,4	100,0
Lodi	3,4	24,2	3,3	69,1	100,0
Pavia	2,8	22,4	4,9	69,9	100,0
Emilia-Romagna	2,4	27,6	4,0	66,1	100,0
Italia	2,1	19,6	4,3	74,0	100,0

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

Grazie alle elaborazioni dei dati del Centro Studi Tagliacarne è possibile infine osservare **l'incidenza settoriale del valore aggiunto** nell'anno 2023⁷, e di confrontarla con quella rilevata nel 2019. Rispetto alla composizione media italiana, la provincia di Piacenza presenta specializzazioni nel comparto

⁷ I dati si riferiscono al valore aggiunto provinciale ai prezzi base valutato in milioni di euro correnti e relativo a quattro macro-branch:

- Agricoltura: agricoltura, silvicoltura e pesca;
- Industria: attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento;
- Costruzioni;
- Servizi: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto, amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi.

agricolo, con una quota del valore aggiunto a livello locale del 3,3% (contro il 2,1% in Italia), e nel settore industriale, dove il valore aggiunto incide per il 22,7% (mentre a livello nazionale arriva al 19,8%). Piacenza risulta invece allineata alla media italiana per quanto riguarda il settore delle Costruzioni (5,4% contro 5,8%), ma è despecializzata con riferimento al comparto dei servizi pubblici e privati (68,6% contro 72,4%)⁸. Rispetto al 2019, la composizione settoriale della ricchezza prodotta ha visto nel piacentino un incremento della quota riferita al settore delle costruzioni, a danno di quella del settore industriale (che diminuisce), mentre è risultata stabile l'incidenza del settore dei servizi e di quello agricolo.

IL VALORE AGGIUNTO PROCAPITE

In termini di **valore aggiunto pro capite**⁹, la provincia di Piacenza con 36.178,7 euro nel 2023 supera dell'11,7% la media Italia (n.i.=100; 32.377,4 euro) e si colloca al 19° posto della graduatoria nazionale, nella parte alta della classifica delle 107 province italiane. Il dato di Piacenza si conferma il più elevato – dopo quello di Parma – tra le province limitrofe¹⁰, presentando un differenziale positivo molto consistente in particolare nel confronto con il valore aggiunto pro-capite di Pavia e di Lodi. Risulta però inferiore a quello medio emiliano-romagnolo, pari a 38.703 euro.

Valore aggiunto pro-capite ai prezzi base e correnti. Piacenza a confronto. Anni 2023-2019 (valori assoluti in euro e numeri indice)

	2023	2022	2021	2020	2019	2023	2022	2021	2020	2019
	VALORI ASSOLUTI					NUMERI INDICE (ITALIA=100)				
Piacenza	36.178,7	34.086,9	30.087,4	28.025,7	30.353,6	111,7	112,2	111,9	111,8	112,9
Parma	43.250,3	40.967,6	34.871,6	32.828,8	34.915,3	133,6	134,9	129,7	130,9	129,9
Cremona	35.928,3	33.856,8	29.262,2	26.721,7	29.090,2	111,0	111,5	108,8	106,6	108,2
Lodi	29.803,0	28.145,1	25.170,9	22.988,2	24.244,1	92,0	92,7	93,6	91,7	90,2
Pavia	27.752,3	26.148,7	22.929,6	20.314,9	22.940,6	85,7	86,1	85,3	81,0	85,3
Emilia-Romagna	38.703,2	36.604,0	32.358,9	30.196,3	32.968,8	119,5	120,5	120,3	120,4	122,6
Italia	32.377,4	30.375,7	26.894,6	25.073,6	26.882,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

In un'ottica di medio periodo, il reddito pro-capite piacentino (sempre in rapporto a quello medio italiano) ha registrato una lieve flessione dei numeri indice dopo la caduta nell'anno del Covid, stentando a recuperare il valore del 2019, quando era il 12,9% in più della media nazionale¹¹. Più incisiva è stata invece l'evoluzione in tal senso mostrata dalle province confinanti, in particolare Parma, Cremona e Lodi.

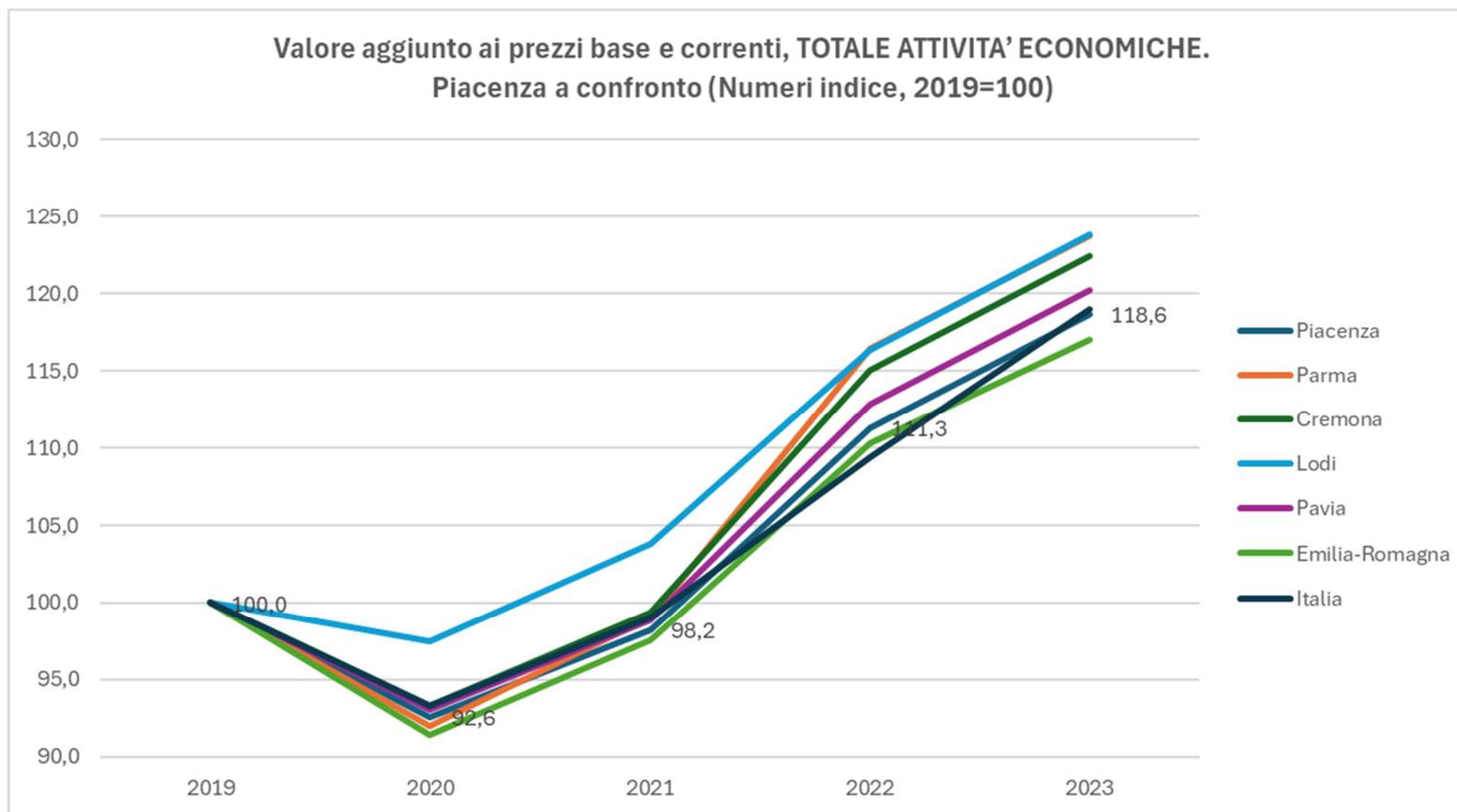
⁸ Dal confronto con la struttura media regionale emerge invece a Piacenza una incidenza del valore aggiunto minore per l'industria e maggiore per i servizi.

⁹ Con il termine valore aggiunto pro-capite o ricchezza pro-capite si intende il rapporto tra il valore aggiunto realizzato in un anno e la popolazione residente media del medesimo anno ove per popolazione media si intende la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre desunta dal bilancio demografico della popolazione prodotto da Istat.

¹⁰ Parma risulta 4[^] in graduatoria, Cremona 20[^], Lodi 51[^] e Pavia 61[^].

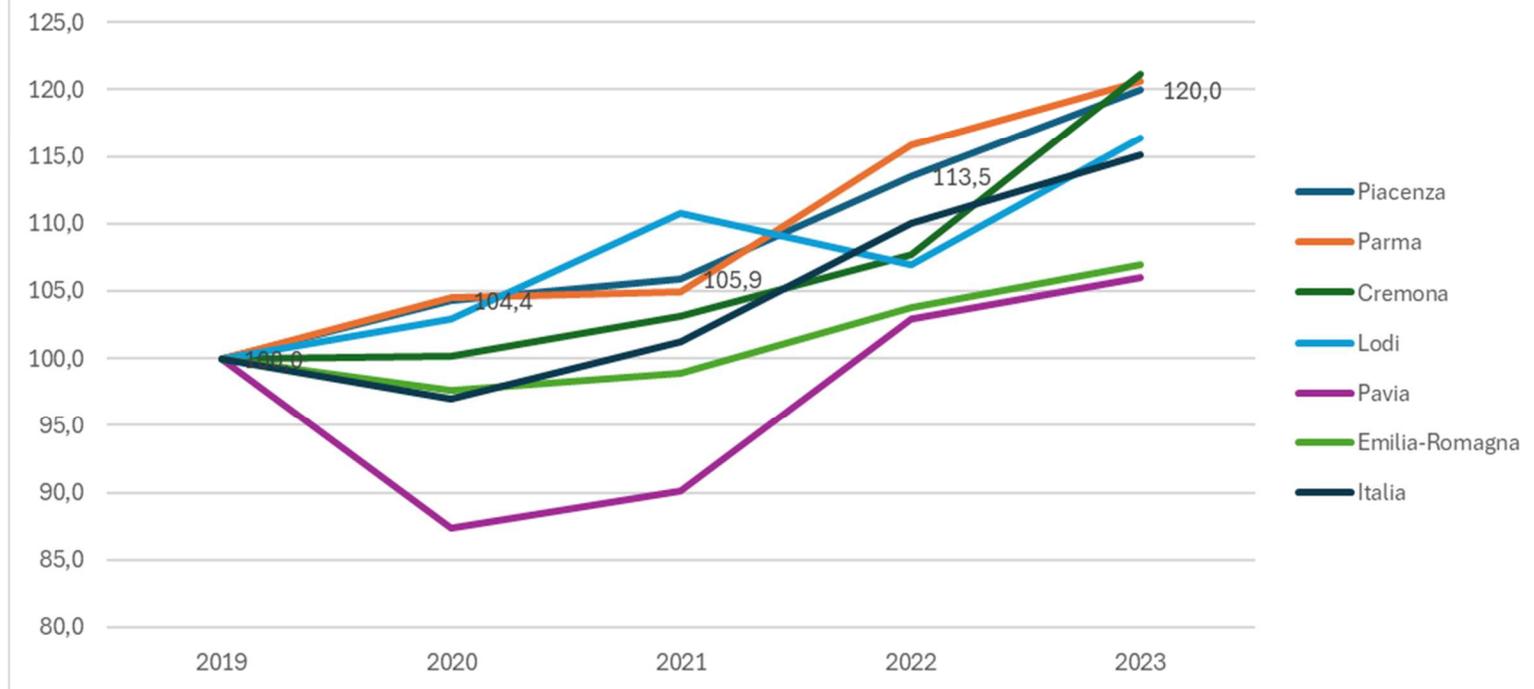
¹¹ Stessa dinamica ha evidenziato la regione Emilia-Romagna.

APPENDICE STATISTICA

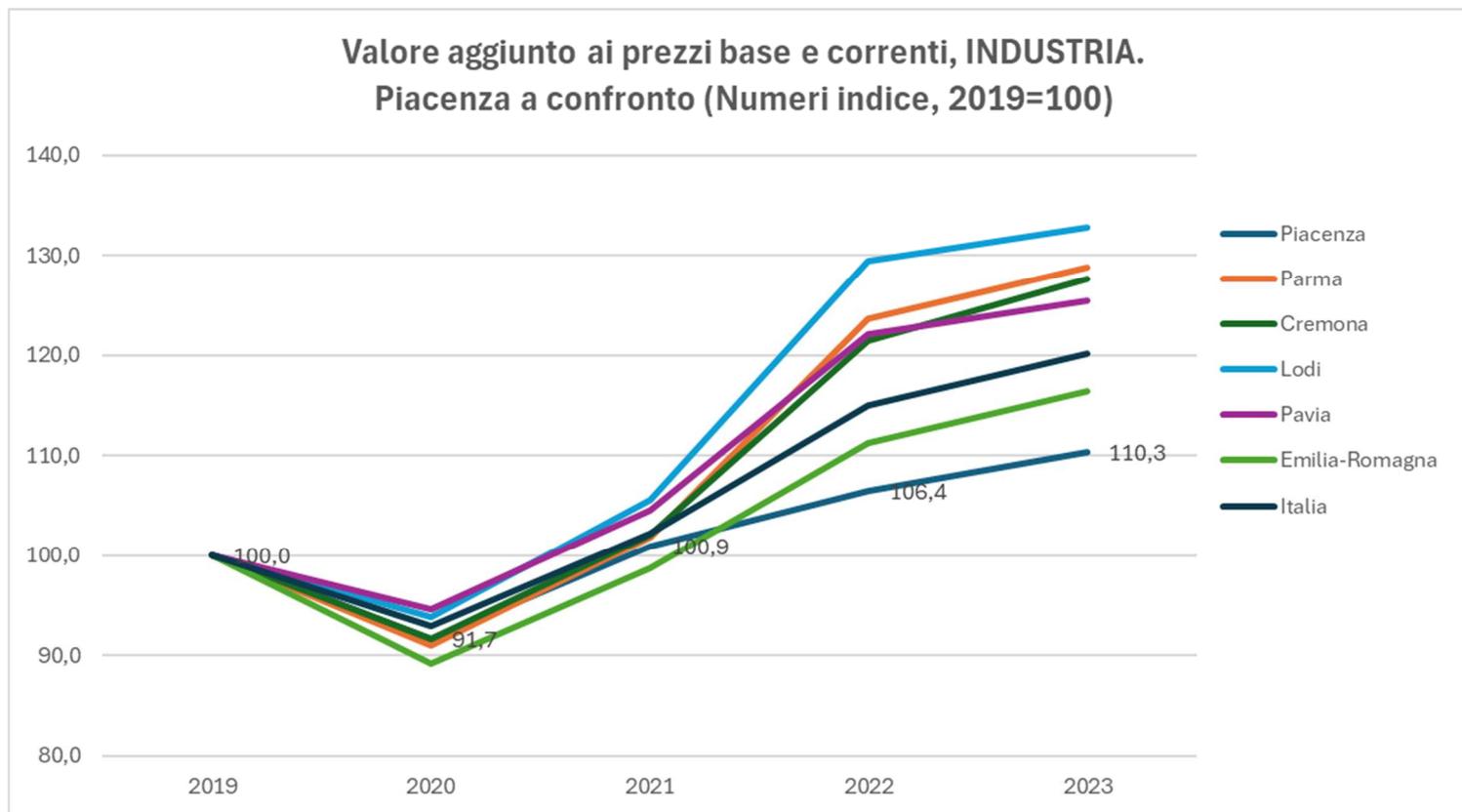


Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

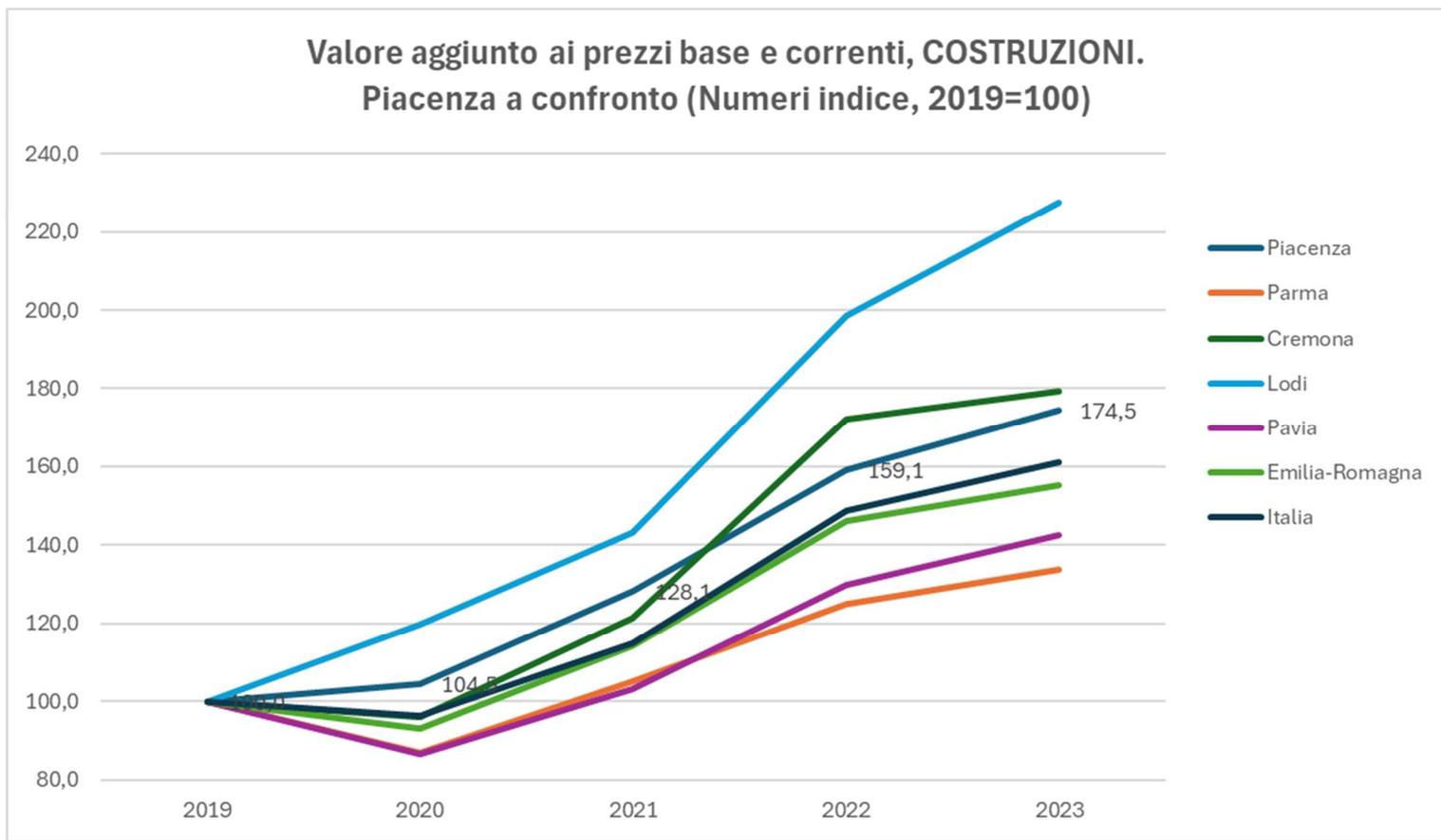
Valore aggiunto ai prezzi base e correnti, AGRICOLTURA. Piacenza a confronto (Numeri indice, 2019=100)



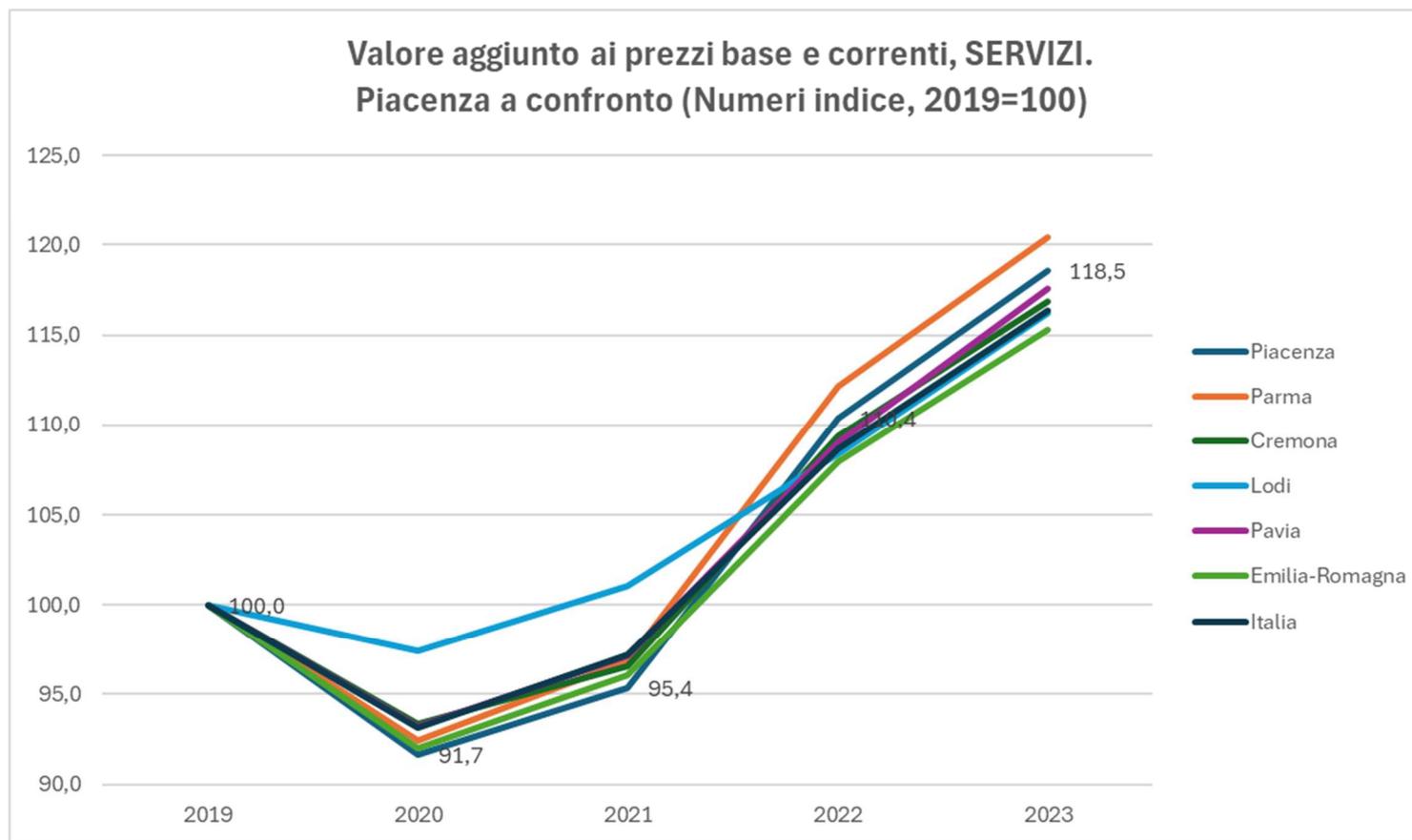
Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne



Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne



Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne



Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti. Graduatoria delle province italiane per v.a. procapite. Anno 2023 (Dati in milioni di euro ed euro).

Posiz.	Provincia	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	Altri servizi	Totale	Valore aggiunto procapite (euro)
1	Milano	296,02	31.578,64	8.100,27	65.202,69	76.082,73	22.281,88	203.542,22	62.862,71
2	Bolzano/Bozen	1.217,45	4.893,71	2.079,54	7.951,71	6.619,80	5.520,19	28.282,40	52.811,00
3	Bologna	412,35	10.891,35	2.033,40	11.195,50	12.316,94	7.366,49	44.216,03	43.509,65
4	Parma	437,80	6.404,53	1.036,69	4.049,74	4.808,89	2.859,58	19.597,24	43.250,28
5	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	81,90	901,30	406,30	1.140,50	1.460,90	1.279,20	5.270,10	42.820,58
6	Trento	864,05	4.389,19	1.452,76	5.330,19	6.565,50	4.626,11	23.227,80	42.691,14
7	Modena	397,33	10.482,87	1.702,68	5.618,04	7.750,20	3.748,21	29.699,33	42.087,78
8	Firenze	371,97	8.435,02	1.827,63	10.784,32	12.720,14	6.995,54	41.134,62	41.580,99
9	Roma	642,27	15.801,43	7.819,76	48.720,30	57.724,00	42.037,64	172.745,40	40.850,95
10	Trieste	24,11	1.438,84	458,02	2.480,46	2.786,88	2.082,33	9.270,64	40.513,50
11	Reggio nell'Emilia	436,68	7.109,62	980,16	3.943,57	5.602,55	2.516,11	20.588,69	38.984,46
12	Vicenza	372,33	12.823,55	1.662,49	6.349,69	7.872,31	3.881,53	32.961,89	38.611,82
13	Genova	52,45	5.914,81	1.900,45	7.885,75	10.279,85	5.284,35	31.317,67	38.335,67
14	Padova	453,37	9.161,19	2.135,51	8.721,73	9.889,38	5.220,18	35.581,36	38.222,17
15	Brescia	984,74	15.025,05	3.433,28	8.859,68	12.753,58	6.030,04	47.086,36	37.376,10
16	Verona	970,95	7.114,74	2.088,82	9.721,46	9.561,56	4.990,75	34.448,29	37.183,37
17	Treviso	879,09	10.175,99	2.152,10	6.150,25	9.019,76	4.023,49	32.400,67	36.873,99
18	Bergamo	565,66	12.514,35	3.490,74	7.648,24	11.330,98	5.128,40	40.678,36	36.687,98
19	Piacenza	341,73	2.340,12	555,53	2.834,94	2.546,99	1.692,74	10.312,04	36.178,67
20	Cremona	604,46	3.858,32	659,82	2.537,59	3.186,43	1.831,14	12.677,76	35.928,28
21	Forlì-Cesena	542,09	3.226,73	881,44	3.330,41	3.773,76	2.239,55	13.993,97	35.666,47
22	La Spezia	30,09	1.385,20	373,55	1.784,47	2.188,60	1.888,19	7.650,09	35.579,26
23	Pisa	215,07	3.317,46	784,46	3.260,60	4.557,69	2.666,12	14.801,41	35.441,32
24	Belluno	91,51	2.113,24	434,11	1.630,79	1.577,92	1.159,22	7.006,78	35.399,21
25	Torino	424,91	16.643,03	4.081,55	17.575,55	26.211,59	12.956,52	77.893,15	35.341,84
26	Cuneo	801,22	5.564,15	1.441,94	3.872,17	5.838,01	2.932,78	20.450,26	35.170,24
27	Udine	295,58	4.011,54	1.005,57	3.660,88	5.113,50	3.717,72	17.804,79	34.417,46
28	Mantova	725,32	4.136,12	757,77	2.618,73	3.867,01	1.860,36	13.965,32	34.347,86
29	Lecco	100,38	4.126,04	665,48	1.900,69	3.183,90	1.419,92	11.396,42	34.205,35
30	Ravenna	572,07	2.943,49	674,17	3.276,25	3.430,75	2.314,23	13.210,96	34.153,26
31	Siena	480,35	1.654,40	456,90	1.724,71	2.798,87	1.751,00	8.866,22	34.023,64
32	Monza e della Brianza	69,55	7.536,88	1.716,22	7.501,69	9.014,43	3.930,36	29.769,12	33.996,87
33	Prato	45,51	2.520,82	421,73	1.953,82	2.671,33	1.172,85	8.786,06	33.778,49
34	Venezia	412,66	4.913,27	2.003,21	8.144,48	7.868,99	4.859,20	28.201,81	33.757,74
35	Novara	98,47	3.656,62	745,17	2.498,84	3.247,90	1.906,42	12.153,43	33.455,28
36	Pordenone	291,93	3.141,95	560,51	1.680,44	2.667,74	1.957,39	10.299,95	33.157,10
37	Ancona	221,36	3.669,81	764,84	3.443,28	3.993,37	2.943,99	15.036,66	32.560,23
38	Lucca	149,41	3.174,96	795,85	2.765,17	3.415,55	1.959,06	12.260,00	32.100,84
39	Arezzo	342,86	3.188,14	581,18	2.087,32	2.867,74	1.634,68	10.701,93	32.051,64
40	Savona	112,76	1.479,06	686,09	2.056,69	2.647,58	1.499,45	8.481,63	31.709,99
41	Sondrio	103,59	1.180,06	461,65	1.193,25	1.724,47	995,74	5.658,76	31.635,91
42	Rimini	121,76	1.567,39	668,50	3.237,24	3.215,27	1.925,59	10.735,75	31.618,71
43	Varese	141,95	7.300,43	1.474,62	6.402,96	8.117,03	4.363,48	27.800,48	31.578,34
44	Vercelli	115,93	1.636,06	368,01	1.242,29	875,44	936,77	5.174,51	31.198,72
45	Gorizia	68,88	1.116,97	270,69	805,93	1.075,09	927,76	4.265,31	30.856,19
46	Alessandria	241,72	3.115,86	876,06	2.944,96	3.263,84	2.073,79	12.516,22	30.777,91
47	Como	166,04	4.725,54	1.245,94	3.492,78	5.735,03	2.877,81	18.243,13	30.514,03
48	Pesaro e Urbino	132,29	2.953,16	600,62	2.107,42	3.085,81	1.753,17	10.632,46	30.384,36
49	Cagliari	72,95	1.144,79	715,53	3.133,46	3.573,38	4.022,57	12.662,67	30.180,65
50	Livorno	109,13	1.207,81	594,48	2.963,90	2.767,00	2.096,92	9.739,24	29.848,28

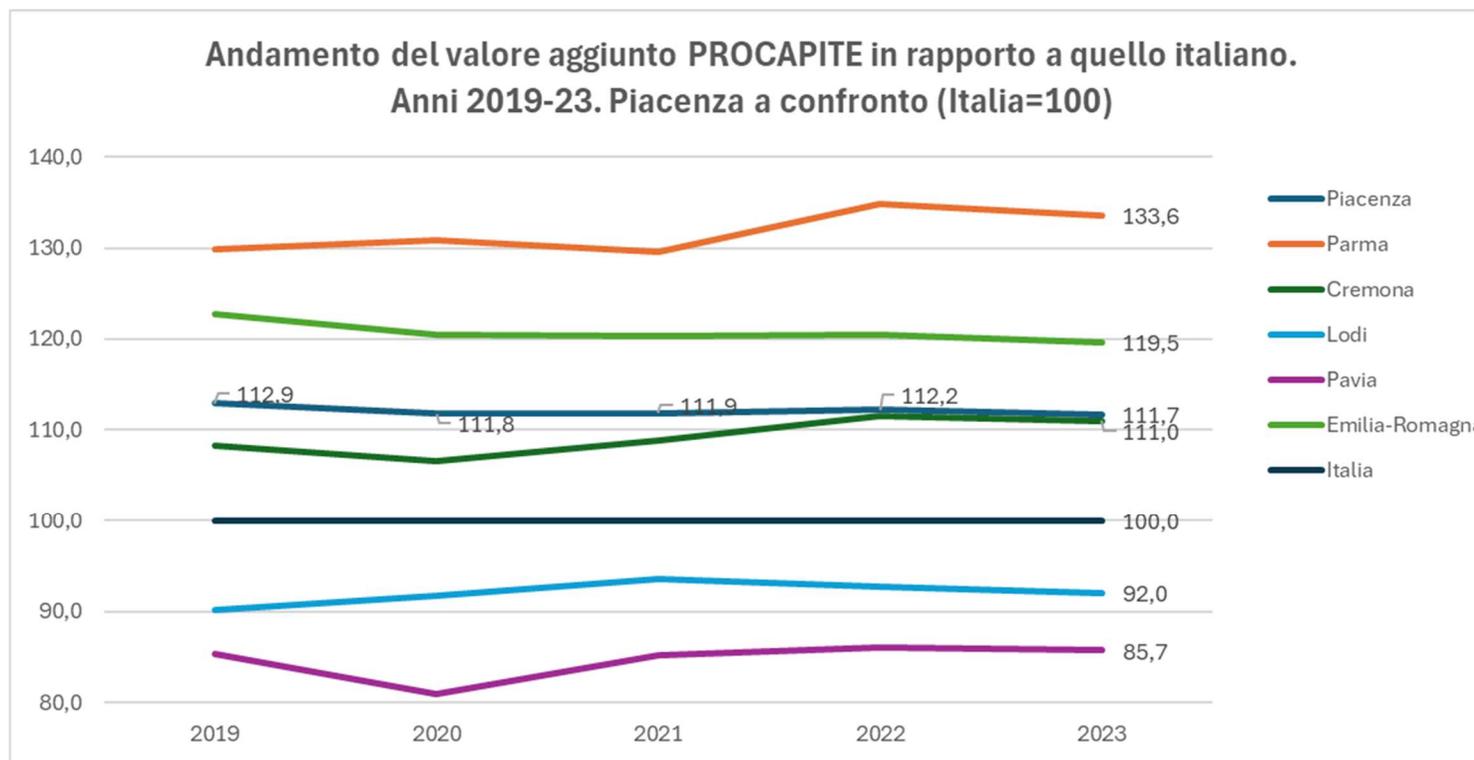
51	Lodi	219,65	1.768,72	408,06	1.466,31	1.989,27	969,35	6.821,36	29.802,95
52	Potenza	428,27	3.489,16	633,74	1.629,00	1.932,92	2.080,50	10.193,60	29.547,40
53	Macerata	153,82	2.097,11	682,83	1.905,46	2.519,06	1.541,94	8.900,22	29.308,94
54	Rovigo	220,49	1.525,02	453,57	1.468,91	1.796,68	1.167,53	6.632,20	29.127,36
55	Biella	47,23	1.202,75	279,70	949,30	1.578,94	851,15	4.909,06	29.063,78
56	Ferrara	482,88	2.236,39	515,43	1.900,22	2.714,47	1.885,70	9.735,08	28.673,19
57	Ascoli Piceno	155,19	1.116,30	447,07	1.255,50	1.707,46	1.058,48	5.740,00	28.525,30
58	Perugia	433,44	3.790,99	1.080,38	4.123,35	4.788,08	3.801,98	18.018,23	28.211,80
59	Pistoia	801,02	1.533,58	477,58	1.596,84	2.372,73	1.381,68	8.163,43	28.159,42
60	Asti	1.379,34	2.27,07	418,91	1.168,47	1.646,27	990,41	5.830,47	28.048,89
61	Pavia	366,33	3.491,35	859,05	2.816,99	4.675,04	2.717,02	14.925,79	27.752,26
62	Chieti	310,26	2.627,80	677,28	1.962,72	2.557,27	2.157,65	10.292,98	27.675,39
63	Massa-Carrara	39,14	953,24	332,42	1.294,64	1.472,85	1.089,81	5.182,10	27.663,93
64	Grosseto	460,03	522,66	372,58	1.522,08	1.733,10	1.371,65	5.982,10	27.635,85
65	Imperia	270,49	503,34	411,31	1.425,69	1.956,06	1.106,81	5.673,71	27.170,59
66	L'Aquila	272,77	1.077,99	653,13	1.491,77	1.935,89	2.274,26	7.705,80	26.800,72
67	Pescara	138,80	1.219,25	484,76	2.016,04	2.380,69	2.089,41	8.328,94	26.631,82
68	Terni	177,96	1.302,01	325,52	1.240,55	1.493,02	1.208,42	5.747,47	26.520,82
69	Teramo	170,87	1.845,36	663,53	1.479,08	2.124,16	7.894,78	1.611,79	26.394,16
70	Verbano-Cusio-Ossola	19,65	743,58	319,05	942,58	1.156,16	832,87	4.013,90	26.074,25
71	Latina	712,90	3.200,31	986,39	2.955,62	3.826,45	2.830,27	14.511,94	25.605,97
72	Fermo	90,04	1.180,42	208,65	852,24	1.184,20	4.260,06	744,52	25.398,94
73	Frosinone	218,14	2.741,41	943,25	2.351,20	3.199,20	2.306,99	11.760,18	25.213,33
74	Campobasso	341,11	786,62	419,65	1.130,30	1.251,42	1.370,19	5.299,29	25.189,62
75	Bari	565,86	4.192,88	2.229,43	8.582,90	7.946,02	6.959,14	30.476,23	24.910,78
76	Rieti	150,84	483,30	257,22	744,36	992,59	1.025,54	3.653,85	24.296,07
77	Matera	425,73	939,74	251,76	977,10	989,88	997,70	4.581,90	24.037,46
78	Sassari	349,95	873,79	817,98	2.726,10	3.376,86	3.210,00	11.354,69	23.955,67
79	Viterbo	503,65	802,25	517,28	1.513,02	2.074,86	1.828,06	7.239,13	23.490,51
80	Isernia	94,59	216,18	160,95	334,00	495,28	545,21	1.846,21	23.179,45
81	Catanzaro	292,21	668,79	463,46	1.818,56	1.877,31	2.489,21	7.609,55	22.293,72
82	Siracusa	620,48	1.444,36	470,86	1.521,50	1.988,98	2.300,70	8.346,87	21.723,35
83	Napoli	720,34	7.656,73	4.233,63	19.120,34	17.182,56	15.619,75	64.533,34	21.698,90
84	Taranto	424,18	2.124,58	569,31	2.332,89	2.643,03	3.838,36	11.932,36	21.502,42
85	Nuoro	276,38	366,30	267,97	873,50	1.016,95	1.431,41	4.232,52	21.402,13
86	Salerno	1.127,96	2.874,68	1.483,13	6.080,21	5.306,01	5.622,05	22.494,05	21.231,96
87	Palermo	596,49	1.796,09	1.185,18	6.504,12	7.205,86	8.043,99	25.331,73	21.085,33
88	Oristano	267,75	254,10	191,03	710,20	776,95	934,46	3.134,50	20.938,37
89	Catania	839,86	2.459,14	1.211,35	5.527,96	6.453,71	5.746,81	22.238,83	20.730,91
90	Brindisi	283,59	1.195,53	519,96	1.842,00	1.836,63	2.067,49	7.745,20	20.474,24
91	Messina	333,65	1.005,25	737,93	2.787,14	3.485,62	3.841,48	12.191,07	20.346,52
92	Benevento	347,75	672,12	509,54	992,20	1.225,02	1.516,58	5.263,21	20.067,30
93	Crotone	285,40	638,60	169,80	606,29	674,87	870,31	3.245,27	20.002,77
94	Avellino	300,68	1.314,21	590,48	1.612,93	1.942,07	2.191,86	7.952,24	19.981,95
95	Foggia	1.088,40	1.467,67	677,13	2.743,67	2.756,06	3.135,27	11.868,19	19.970,15
96	Lecce	293,66	1.806,34	1.309,41	3.628,52	4.321,07	3.909,77	15.268,77	19.847,79
97	Reggio Calabria	536,74	582,71	503,57	3.161,39	2.310,24	3.099,36	10.194,01	19.722,48
98	Ragusa	600,69	620,01	402,30	1.519,38	1.608,27	1.522,63	6.273,28	19.694,70
99	Caserta	821,47	2.142,47	1.435,11	4.089,51	4.219,94	4.625,96	17.334,46	19.131,33
100	Caltanissetta	304,37	555,08	309,04	892,67	1.279,75	1.365,44	4.706,35	18.962,26
101	Barietta-Andria-Trani	312,71	953,80	535,26	1.601,03	1.840,48	1.643,77	6.887,05	18.184,07
102	Trapani	406,51	654,20	384,81	1.635,44	1.991,10	2.344,70	7.416,76	17.915,26
103	Vibo Valentia	177,83	245,85	149,27	585,68	664,13	862,18	2.684,95	17.824,01
104	Enna	190,56	248,13	147,54	500,85	705,38	944,60	2.737,07	17.742,70
105	Sud Sardegna	453,87	669,70	357,19	1.206,54	1.480,17	1.669,15	5.836,62	17.528,65
106	Cosenza	460,02	957,05	681,49	2.783,97	3.257,55	3.515,04	11.655,13	17.362,07
107	Agrigento	595,90	606,64	416,19	1.407,93	1.893,52	2.221,75	7.141,93	17.345,31
	Emilia-Romagna	3.744,70	47.202,50	9.048,00	39.385,90	46.159,80	26.548,20	172.089,10	38.703,17
	Italia	39.511,70	377.869,80	110.284,30	464.959,60	557.425,00	360.006,10	1.910.056,40	32.377,42

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne

La classifica delle province italiane per variazione percentuale del valore aggiunto totale ai prezzi base e correnti tra l'anno 2022 e l'anno 2023.

Pos	Provincia	Variazione percentuale	Pos	Provincia	Variazione percentuale
1	Chieti	7,85	55	Cremona	6,40
1	Agrigento	7,85	57	Pisa	6,39
3	Caltanissetta	7,83	57	Prato	6,39
3	Catania	7,83	59	Rovigo	6,35
5	Pescara	7,76	60	Sassari	6,29
6	Padova	7,64	61	Latina	6,27
7	Teramo	7,56	62	Firenze	6,26
8	Imperia	7,43	63	Ravenna	6,25
8	Campobasso	7,43	63	Perugia	6,25
10	Milano	7,39	65	Reggio nell'Emilia	6,24
11	Trapani	7,34	65	Viterbo	6,24
12	Verona	7,30	67	Parma	6,23
13	Benevento	7,28	67	L'Aquila	6,23
14	Terni	7,24	69	Caserta	6,21
15	Messina	7,23	70	Cosenza	6,18
16	Treviso	7,20	71	Bergamo	6,16
17	Genova	7,15	72	Livorno	6,13
18	Catanzaro	7,13	72	Brescia	6,13
19	Pistoia	7,08	74	Ascoli Piceno	6,11
20	Vicenza	7,07	75	Fermo	6,10
21	Belluno	7,05	75	Savona	6,10
22	Venezia	7,03	77	Bologna	6,05
23	Massa-Carrara	7,01	77	Alessandria	6,05
24	Napoli	6,94	79	Forlì-Cesena	6,03
25	Lecce	6,93	80	Isernia	6,01
26	Sondrio	6,86	81	Frosinone	5,99
27	Palermo	6,82	82	Rimini	5,97
28	Verbano-Cusio-Ossola	6,78	83	Vibo Valentia	5,93
29	Biella	6,77	84	Mantova	5,79
29	Roma	6,77	85	Lucca	5,77
31	Enna	6,76	86	Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	5,76
32	Siracusa	6,74	87	Foggia	5,72
33	Matera	6,67	88	Trieste	5,69
33	Varese	6,67	89	Lecco	5,68
35	Ragusa	6,62	90	Modena	5,67
36	Pavia	6,60	91	Ancona	5,53
36	Rieti	6,60	92	Reggio di Calabria	5,51
38	Como	6,59	93	Gorizia	5,47
38	Piacenza	6,59	94	Potenza	5,40
40	Siena	6,57	94	Udine	5,40
41	Monza e della Brianza	6,56	96	Trento	5,38
42	Asti	6,55	97	Oristano	5,37
43	Cuneo	6,51	98	Pesaro e Urbino	5,29
44	Barletta-Andria-Trani	6,50	99	Avellino	5,28
45	Salerno	6,49	100	Bolzano / Bozen	5,22
46	Torino	6,48	101	Crotone	5,17
46	Cagliari	6,48	102	Taranto	5,16
48	Grosseto	6,47	103	Vercelli	5,13
48	Macerata	6,47	104	Sud Sardegna	4,99
48	Arezzo	6,47	105	Brindisi	4,86
48	La Spezia	6,47	106	Nuoro	4,52
48	Novara	6,47	107	Pordenone	4,51
53	Ferrara	6,46			
54	Lodi	6,43		Italia	6,55

Fonte: Elaborazione Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne



Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne